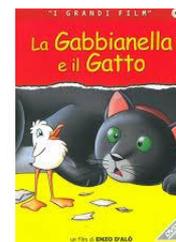




Scuola primaria "G. Breccia-Fratadocchi" Montottone - I.C. Petritoli

elementaremont@alice.it a. s. 2019- 2020



PROGETTO DI CONTINUITA'

MOTIVAZIONI AL PROGETTO DI CONTINUITA'

L'assunto di base per avviare una pratica educativa che valorizzi le potenzialità cognitive, affettive e sociali del singolo individuo, è che il bambino debba essere considerato come un individuo con caratteristiche proprie e originali che devono essere conosciute e rispettate dal mondo adulto. Nasce quindi l'esigenza di considerare, oltre il momento presente, anche quello conseguente e antecedente come passaggi fondamentali e indispensabili al raggiungimento di uno sviluppo scolare che abbraccia tutta la sfera della personalità del bambino, tanto affettivo- relazionale, quanto quella cognitiva. Spesso nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro si verificano nel bambino crisi di adattamento che influiscono negativamente sui processi di apprendimento; gli insegnanti, per ovviare al problema, hanno tentato di fornire ai bambini riferimenti sicuri che dessero loro la tranquillità di affrontare il nuovo.

Il progetto di continuità, ha come obiettivo primario, il superamento della frattura, sia per quanto riguarda l'esperienza del bambino che ha l'opportunità di stabilire nuove relazioni con gli adulti e con l'ambiente della scuola primaria e secondaria di primo grado in modo graduale, sia per ciò che concerne il lavoro dei docenti che hanno la possibilità di comunicare e programmare attività comuni instaurando un rapporto di reciproca collaborazione.

Gli insegnanti hanno l'intento di costruire un curriculum capace di svilupparsi senza soluzione di continuità, in modo da consentire agli alunni di valorizzare le proprie specifiche differenze, in una scuola che non sia rigida nelle proprie articolazioni chiedendo agli allievi di essere uguali al modello di "alunno standard", ma che, essendo strutturata in modo coerente, sia in senso orizzontale che nella propria verticalità, consenta e promuova lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni allievo: continuità dunque come sinonimo di coerenza e non di uniformità.

Inoltre in un contesto sociale, politico, economico e culturale nel quale risultano sempre più importanti la capacità di interpretazione critica delle informazioni e dei fenomeni e la capacità di risoluzione dei problemi, un progetto di formazione è l'unica garanzia per lo sviluppo della persona umana, per una partecipazione consapevole del cittadino sia all'attività lavorativa che alla vita democratica del paese. La scuola non può limitarsi a riprodurre conoscenze e modelli culturali, ma deve essere capace di generarne e di **promuovere comportamenti tesi a costruire la consapevolezza della coerenza tra l'agire e il sapere, attraverso l'osservazione di responsabilità e la modifica dei comportamenti individuali per la crescita di una nuova civiltà di rapporti tra gli individui e tra l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dell'ambiente fisico** (materie prime non inquinanti, consumismo/sviluppo sostenibile, basso costo energetico, ...) **e sociale** (produzione in condizione di non sfruttamento sociale, lavoro minorile, diritti/doveri del cittadino..), nella consapevolezza che la qualità della vita e della società che vedremo nel futuro dipende dalle scelte individuali e collettive attuali; in breve "costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto della natura e sui diritti umani universali". (Carta della Terra)

La scuola ha quindi la funzione di **predisporre un ambiente in cui possa realizzarsi il diritto ad apprendere e alla crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo**, fornendo agli alunni:

- Le abilità specifiche relative alle varie discipline per l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio (cognitivi, linguistici, manipolativi);
- La capacità di produrre e organizzare concetti;
- Di trovare relazioni logiche;
- Di riflettere in modo critico;
- Di potenziare la creatività;
- Di acquisire atteggiamenti di fondo consapevoli e responsabili nei confronti della convivenza sociale e della propria realtà territoriale, per lo sviluppo di una coscienza civile nel rispetto dei diritti/doveri della persona, attraverso la solidarietà, la convivenza e la programmazione attiva nella società civile.

La comunicazione è elemento fondamentale della persona umana e costituisce la prima garanzia di un valido ingresso nella società.

Nelle finalità del progetto, “alfabetizzare” vuol dire non solo distribuire gli strumenti per accedere alle tecniche essenziali della comunicazione culturale, ma **diffondere le attitudini e le competenze necessarie per “navigare”, con conoscenza ampia e disposizione critica, nel “mare” della produzione e del consumo di comunicazione.** La continua comparsa di nuovi media comunicativi rende quindi necessaria non solo una alfabetizzazione di tipo conoscitivo-strumentale, ma anche quella di una alfabetizzazione di tipo **critico-riflessivo**, nella prospettiva di **arrivare ad una capacità di controllo e di impiego responsabile dei media stessi.**

CONCLUSIONI

Per concludere gli insegnanti intendono realizzare un'esperienza che offra la possibilità di:

- Seguire lo sviluppo del bambino su un arco di tempo che consenta la conoscenza della “preistoria” delle esperienze e delle conoscenze che sono alla base di ogni apprendimento;
- Favorire la creazione di piccoli gruppi di pari che, con la guida dell'adulto, facilitino l'acquisizione delle competenze non solo sociali, ma anche cognitive, linguistiche e manipolative, fornendo il necessario sostegno sociale per superare la difficoltà incontrata; (zona di sviluppo prossimale; Vygotskij, 1962);
- Realizzare una continuità che investa tutti gli aspetti costitutivi dei diversi ordini di scuola.

Inoltre poichè la parola progetto porta con sé “la caratteristica natura di costruirsi mentre si fa e di modificarsi mentre viene pensato e vissuto” (W. Fornari), gli insegnanti nel lavorare per progetti e su tematiche di tipo trasversale, si propongono:

- Di adattare il proprio percorso all'andamento del processo messo in atto;
- Di ascoltare quanto gli alunni elaborano e propongono e di capire tutto quello che non ci dicono apertamente;
- Di rettificare scelte che si rivelano inadeguate via via che vengono messe in atto;
- Di utilizzare criteri di flessibilità, non intesa come improvvisazione, ma come adattamento, introduzione di parziali modifiche rispetto a quanto previsto;
- Di prestare attenzione anche alla dimensione sociale e affettiva dello sviluppo cognitivo.